

Amiche in pillole

Io e Martina siamo amiche da una vita e abbiamo collezionato talmente tanti aneddoti da poter scrivere un libro in pillole. Se ci riusciamo lo chiameremo Amiche in pillole. Sì perché l'aneddoto finale riguarda proprio le pastiglie. Ma andiamo per ordine, con le "pillole" dei vecchi tempi.

La scuola. Io ho un anno più di Martina, così quando lei era arrivata alla scuola materna io ero già una veterana dell'asilo e quando la maestra me l'ha affidata come mini tutor le ho detto: "Da quelle più vecchie c'è sempre da imparare". In seguito sua mamma ha acconsentito a farle fare la "primina", così abbiamo iniziato il ciclo scolastico insieme. Quando la maestra, piuttosto anziana, ha chiesto la motivazione Martina ha risposto candidamente che da quelle più vecchie c'è sempre da imparare!

L'adolescenza. In seconda media eravamo innamorate tutte e due dello stesso ragazzo di terza, biondo e bellissimo. Da sole non avremmo avuto il coraggio di dichiararci così abbiamo deciso di farlo insieme e gli abbiamo chiesto se voleva uscire con noi. Lui ha pensato a una passeggiata in compagnia e si è presentato con la sua ragazza.

Lo sport. Ci è sempre piaciuto lo sport, ma il vero problema era poter chiacchierare mentre si praticava. Allenatori e compagni di squadra hanno sempre detto che si perde la concentrazione, nessuno accetta la nostra teoria: chiacchiera riuscita, punteggio in salita! Alla fine abbiamo scelto il running all'aperto, così parliamo quando vogliamo (fiato permettendo).

Il matrimonio. Ovviamente ognuna di noi è stata la damigella dell'altra e per i preparativi abbiamo discusso più tra noi che con i fidanzati. Alla scelta della lista nozze, continuavo a mandare a Martina le foto degli oggetti che potevamo inserire. Lei si era appassionata a un vaso cinese e mi ha convinto a inserirlo. Ancora oggi mio marito lo chiama "Il vaso di Martina".

Lo shopping. Nulla può fermare i nostri giri per acquisti, a parte il portafogli vuoto. E allora scatta il momento più divertente, quello dello scambio abiti. Martina è alta e magra, io sono di statura e corporatura normale. Così lei viene da me quando vuole una mini e io passo da lei quando cerco una maglietta molto aderente.

Le vacanze. Come le coppie delle barzellette a me piace il mare a lei la montagna. Questo alla fine è stato sempre un vantaggio perché da ragazze abbiamo visto tanti posti diversi e i nostri mariti si sono appassionati a mari e monti.

La musica. Martina canta in un coro di musica classica, io adoro il rock. Non ascoltiamo mai la stessa cosa, ma passiamo il tempo a cercare di convincerci l'un l'altra. Così io ho il living pieno di DVD di opere classiche e lei ha il telefonino di una rock addicted.

Le medicine. E qui viene il bello! Abbiamo sempre pensato che essere amiche sia una bella fortuna perché le esperienze di una valgono anche per l'altra, quindi è come se avessimo doppio tempo di vita! Il mese scorso mi è capitato di avere un disturbo allo stomaco e ricordavo benissimo che anche Martina ne aveva sofferto. Così invece di andare dal medico sono andata da lei e mi sono fatta dare il medicinale che aveva preso. "Sei stata dal medico?" Mi ha detto mio marito quando mi ha visto con la confezione che richiede la prescrizione. "No, da Martina, ma aveva avuto proprio il mio stesso disturbo!". Mio marito ha provato a dissuadermi, ma io ero decisamente convinta e comoda così: la medicina giusta senza passare dal medico né dalla farmacia! Purtroppo aveva ragione lui e quando il mio stomaco è peggiorato, ho dovuto capitolare. Il medico mi ha spiegato che a volte lo stesso sintomo è specchio di due problemi diversi a seconda dell'organismo. E da quel momento Martina e io non ci scambiamo più le medicine. Molto più divertente continuare con musica, minigonne e magliette!